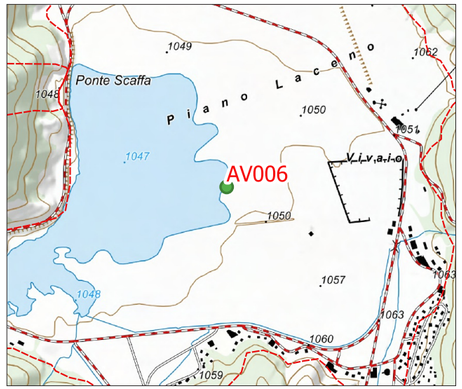
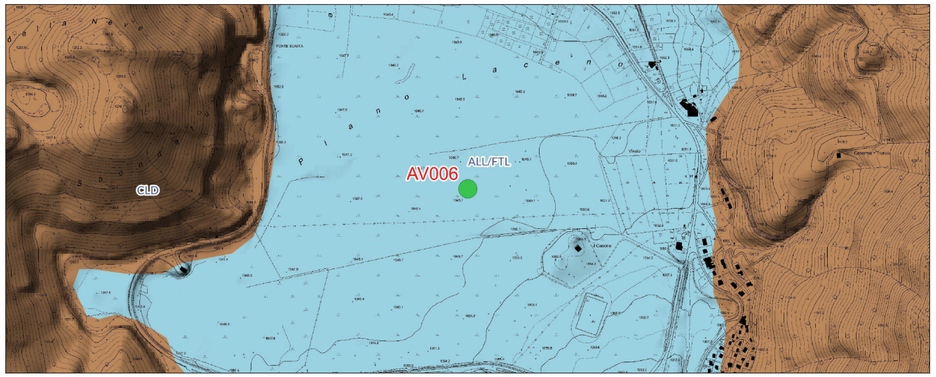
006 Piano Laceno

Ampia depressione tettano carsica che per allagamento genera stagionalmente il Lago Laceno. L'unico emissario è costituito dall'inghiottitoio di Ponte Scaffa che drena le acque nella sottostante Grotta di Caliendo.



Provincia / CM	Avellino
Comune	Bagnoli Irpino
Località	Piano Laceno
Foglio IGM 1:50.000	450
Coordinata x	508998
Coordinata y	4517650
Latitudine	40°48'35,30"N
Longitudine	15°6'24,05"E

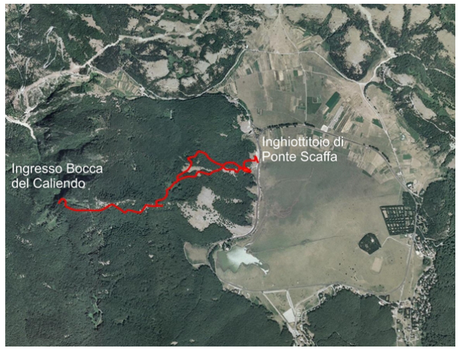




Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	si
geochimica	
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	si
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	si

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	secondaria
paesaggistica	primaria
storica	
turistica	secondaria



Il traforo idrogeologico del Caliendo nella dorsale calcarea di Fossa della Neve sull'altopiano del Laceno (da Santo e Giulivo, 2005).



Piano Laceno in inverno (da Aquino e Aquino, 2007).

Il gruppo dei Monti Picentini è un apparato orografico complesso, la cui evoluzione morfostrutturale si è espletata nel corso del Plio-Quaternario. Data la natura prevalentemente carbonatica e le alte energie di rilievo, si caratterizzano per la presenza di numerose morfologie carsiche tra cui le ampie depressioni tettono carsiche (polje) del Dragone (677 m) e del Laceno (1.056 m). Il polje di Piano Laceno dà origine a una classica fenomenologia di allagamento che genera stagionalmente il Lago Laceno. La piana ha una estensione di circa 40 ha e riceve le acque superficiali da un bacino di circa 14 km^2, che si sviluppa tutt'intorno tra le cime del Monte Cervialto (1.809 m), Cervarolo (1.546 m), Montagnone (1.490 m), Calciogliano (1.444 m), Fosse della Neve (1.276 m), Grande (1.508 m) e Raiamagra (1.667 m). L'unico emissario di questo lago è costituito dagli inghiottitoi carsici di Santa Nesta e Ponte Scaffa che smaltiscono le acque attraverso la sottostante Grotta di Caliendo, vero e proprio "traforo" idrogeologico nella dorsale calcarea di Fossa della Neve. La conca del Laceno è alquanto singolare e rappresenta un caso di area carsica tributaria di due diversi bacini. Infatti, in condizioni di piena le sue acque defluiscono attraverso la Grotta di Caliendo nel vallone omonimo, affluente del Calore Irpino; in condizioni idriche normali, invece, le sue acque si infiltrano nel sottosuolo e si dirigono sul versante opposto, cioè alle sorgenti Sanità nel Comune di Caposele, da cui nasce il fiume Sele. Il fondo è ricolmo di sedimenti di natura eluvio-colluviale e di vulcaniti da caduta, che si sono raccolte nelle depressioni ostruendo gli inghiottitoi carsici naturali. Gli speleologi sono riusciti a ricostruire finora una modesta parte del reticolo carsico sotterraneo, mettendo tuttavia in luce i tipici meccanismi di trasferimento delle acque dalle piane alte verso quelle più basse, fino alle grosse sorgenti basali.